

La verità sul
vaccino triplo MPR

l'immunizzazione

il modo più sicuro per proteggere vostro figlio per tutta la vita

Il morbillo, la parotite, la rosolia e il vaccino triplo MPR (o vaccino anti morbillo-parotite-rosolia)

Dati di fatto sul morbillo, la parotite, la rosolia e il vaccino triplo MPR:

- Il programma di vaccinazione MPR, o MMR in inglese, è stato lanciato in Gran Bretagna nel 1988. Negli Stati Uniti i bambini avevano già ricevuto il vaccino MPR da più di quindici anni, senza nessun problema di sicurezza.
- Fino ad oggi sono state somministrate nel mondo più di 500 milioni di dosi del vaccino MPR in oltre 100 paesi.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che il vaccino MPR «vanta un primato di sicurezza esemplare».
- Nell'anno precedente all'introduzione del vaccino in Gran Bretagna hanno contratto il morbillo 86.000 bambini, 16 dei quali sono morti.
- Grazie al vaccino MPR, dal 1992 non è morto nessun bambino di morbillo acuto in Gran Bretagna .
- Prima dell'introduzione del vaccino, la parotite era la causa più comune della meningite virale nei bambini.
- Grazie al vaccino MPR siamo sul punto di eradicare la parotite nei bambini.
- Prima dell'introduzione del vaccino MPR, la rosolia continuava a provocare gravissimi danni ai bambini nati.
- Grazie al vaccino MPR siamo sul punto di eradicare la rosolia.
- In Gran Bretagna non vi è mai stato un programma di somministrazione separata di vaccini contro il morbillo, la parotite e la rosolia.

Si sente dire continuamente che il vaccino MPR è associato all'autismo. È vero?

No. Questo opuscolo vi spiegherà i fatti.

Allora perché il vaccino MPR è stato associato all'autismo?

Le speculazioni sull'associazione tra il vaccino MPR e l'autismo sono iniziate nel 1998, anno in cui un gruppo di scienziati ha pubblicato un documento su 12 bambini autistici che soffrivano anche di problemi intestinali. Benché gli scienziati avessero chiaramente affermato che non vi erano prove di un collegamento tra l'autismo e il vaccino MPR, la pubblicità risultante dal documento ha fatto credere che esistesse effettivamente un nesso.

Il numero di bambini ai quali vengono diagnosticati disturbi dello spettro autistico (o disturbi correlati all'autismo) è in aumento da molti anni. Alcuni hanno quindi creduto che questo aumento fosse provocato dal vaccino MPR.

Molti genitori di bambini autistici si accorgono molto presto che i loro bambini sono diversi dagli altri, ma alcuni bambini sembrano sviluppare segni di autismo quando sono più grandi. Questo tipo di autismo è noto come autismo regressivo e se ne conosceva l'esistenza molto prima dell'introduzione del vaccino MPR. Spesso i sintomi dell'autismo regressivo iniziano a manifestarsi pressappoco nello stesso periodo in cui viene somministrata la prima dose del vaccino MPR. Si capisce quindi perché i genitori siano preoccupati dalla possibilità che esista un'associazione tra questi due eventi.

Come possiamo determinare se esiste effettivamente un'associazione?

Se il vaccino MPR fosse davvero associato all'autismo, l'autismo regressivo sarebbe un fenomeno molto più diffuso nei bambini vaccinati che nei bambini non vaccinati. Il che non corrisponde alla realtà.

- Se il vaccino MPR provocasse l'autismo, vi sarebbe stato un aumento improvviso dei casi di autismo quando è stato introdotto il vaccino in Gran Bretagna. Il che non si è verificato. Ci si potrebbe anche aspettare una diminuzione dei casi di autismo, contemporanea al ritiro del vaccino MPR, il che non si è verificato in Giappone, paese che ha smesso di utilizzare il vaccino MPR, sostituendolo con vaccinazioni separate contro il morbillo e la rosolia.
- In Danimarca, Svezia, Finlandia, Stati Uniti e Gran Bretagna sono state effettuate ampie ricerche sulla possibilità di un'associazione tra il vaccino MPR e l'autismo, alle quali hanno partecipato centinaia di migliaia di bambini. Non è stato identificato nessun collegamento.
- Esperti da tutto il mondo, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono concordi sul fatto che non esiste alcuna associazione tra il vaccino MPR e l'autismo.

Dopo l'introduzione del vaccino MPR si è verificato un aumento improvviso dei casi di autismo?

No. Non vi è stato nessuno aumento improvviso dei casi di autismo in nessun paese dopo l'introduzione del vaccino MPR, aumento che invece si sarebbe verificato se il vaccino MPR provocasse l'autismo.

Allora qual è la vera causa dell'autismo?

È probabile che i disturbi dello spettro autistico risultino da varie cause diverse. Attualmente le prove più convincenti indicano l'esistenza di un nesso genetico.

La possibilità che in un determinato bambino insorga l'autismo rimane uguale, che abbia ricevuto o meno il vaccino triplo MPR o sia stato o meno vaccinato separatamente contro il morbillo, la parotite e la rosolia.

Tutti gli studi più recenti confermano l'inesistenza di prove che consentano di affermare che il vaccino MPR provochi l'autismo. Continua comunque il lavoro volto a determinare le vere cause di questi disturbi.

Perché a mio/a figlio/a non possono essere somministrate vaccinazioni separate?

- Tutte le prove esistenti dimostrano che il vaccino MPR è il modo più sicuro di proteggere vostro figlio o vostra figlia dal morbillo, dalla parotite e dalla rosolia.
- Negli intervalli di tempo tra le tre vaccinazioni, i bambini rimarrebbero senza protezione contro le malattie per le quali non sono stati immunizzati. Si assisterebbe quindi a un aumento dei casi di morbillo, parotite e rosolia, che provocherebbero malattie e possibilmente anche la morte. I bambini privi di protezione potrebbero inoltre trasmettere queste malattie ad altri bambini a rischio e alle donne incinte.
- La libertà di scelta è importante, ma il sistema sanitario nazionale britannico (NHS) non può offrire una scelta di vaccini separati che metterebbe a repentaglio la salute dei bambini.
- Non sarebbe possibile per tutti completare il trattamento di sei iniezioni (dose iniziale e seconda dose), per cui rimarrebbero dei bambini senza protezione.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia di non utilizzare vaccini separati perché metterebbero a rischio i bambini senza offrire alcun vantaggio. Non esiste più nessun paese al mondo che raccomandi l'immunizzazione contro il morbillo, la parotite e la rosolia usando tre vaccini separati, somministrati ognuno in due dosi.

Ma non è pericoloso sovraccaricare il sistema immunitario di mio/a figlio/a con tre virus tutti in una volta?

Dal momento della nascita, il sistema immunitario del neonato lo protegge contro i germi che lo circondano. Privo di questa protezione il neonato non sarebbe in grado di difendersi dalle migliaia di batteri e di virus che gli ricoprono la pelle, il naso, la gola e l'intestino. Questa protezione continua per tutta la vita del bambino.

Un neonato sarebbe in grado di reagire con sicurezza e efficacia a circa 10.000 vaccini tutti in una volta. Il sistema immunitario del neonato è in grado quindi di affrontare il vaccino MPR e lo fa senza difficoltà.

Le malattie

Il morbillo

Che cos'è il morbillo?

Il morbillo è provocato da un virus estremamente infettivo. A quasi tutte le persone che lo contraggono provoca febbre alta, eruzione cutanea e malessere generale. I bambini devono rimanere per circa cinque giorni a letto e possono perdere anche fino a dieci giorni di scuola. Negli adulti la malattia può durare più a lungo. È impossibile determinare chi sarà più gravemente colpito dal morbillo. Le complicazioni del morbillo colpiscono un bambino su 15 e comprendono infezioni polmonari, convulsioni, encefalite (rigonfiamento del cervello) e lesioni cerebrali. In alcuni casi molto gravi, il morbillo uccide.

Come viene trasmesso il morbillo?

Il morbillo è una delle malattie più infettive che esista. Basta tossire o starnutire per spargere il virus ad ampio raggio. Essendo il morbillo un virus molto infettivo, è probabile che vostro/a figlio/a lo contragga se non è protetto/a.

La parotite

Che cos'è la parotite?

La parotite è causata da un virus che provoca febbre, cefalea e rigonfiamento doloroso delle ghiandole del viso, del collo e delle mandibole. La malattia può provocare sordità permanente, meningite virale (infiammazione del rivestimento del cervello) ed encefalite. In alcuni casi rari, la malattia provoca il rigonfiamento doloroso dei testicoli nei maschi e delle ovaie nelle femmine. La parotite dura da sette a dieci giorni.

Come viene trasmessa?

La parotite viene trasmessa come il morbillo ed è infettiva più o meno quanto l'influenza.

La rosolia

Che cos'è la rosolia?

La rosolia è una malattia provocata da un virus. Nei bambini è generalmente lieve e può anche andare inosservata. Provoca un'eruzione cutanea di breve durata, rigonfiamento delle ghiandole e mal di gola. La rosolia è pericolosissima per i bambini nati, perché può danneggiarne gravemente la vista, l'udito, il cuore e il cervello. Se viene contratta nei primi tre mesi della gravidanza, la rosolia provoca danni al nascituro in nove casi su dieci. Questa affezione si chiama sindrome da rosolia congenita (SRC). In molti casi le donne incinte contraggono la rosolia dai propri figli o dai figli di amici.

Come viene trasmessa?

La rosolia viene trasmessa come il morbillo e la parotite. È infettiva più o meno quanto l'influenza.

Il vaccino

Che cos'è il vaccino MPR?

□ Il vaccino MPR contiene versioni indebolite di virus vivi del morbillo, della parotite e della rosolia. Dal momento che i virus sono indeboliti, le persone recentemente vaccinate non possono contagiare altre persone.

Come e quando viene somministrato il vaccino?

□ Il vaccino viene iniettato nel muscolo della coscia o del braccio.

Viene somministrato ai bambini poco dopo il primo compleanno, quando l'immunità naturale che il neonato eredita dalla madre inizia a diminuire. La seconda dose viene somministrata ai bambini tra i tre e i cinque anni di età.

Quanto è efficace il vaccino MPR?

□ Il vaccino MPR è molto efficace e, da quando è stato introdotto, nel 1988, ha quasi eradicato queste tre malattie, come illustrato dai grafici qui di fronte.

Quali sono gli effetti secondari del vaccino?

I tre virus nel vaccino agiscono in tempi diversi e possono provocare i seguenti effetti secondari:

□ Da sei a dieci giorni dopo l'immunizzazione, ad alcuni bambini potrebbe venire la febbre (ciò accade approssimativamente in un bambino su dieci). Quando inizia ad agire la parte del vaccino costituita dal morbillo, alcuni bambini potrebbero avere un'eruzione cutanea simile al morbillo e perdere l'appetito.

□ Circa un bambino immunizzato su 1000 potrebbe soffrire una convulsione come risultato della febbre. Queste convulsioni si chiamano «convulsioni febbrili». Nei bambini non immunizzati che contraggono il morbillo il rischio di convulsione è cinque volte più alto.

Prima dell'introduzione del vaccino MPR, nel 1988, si verificavano frequenti epidemie di morbillo, parotite e rosolia.

Morbillo

Numero di casi documentati (migliaia)

Introduzione del vaccino antimorbillo (1968)

Introduzione del vaccino MPR (1988)

Parotite

Numero di casi per 100,000 persone

Introduzione del vaccino MPR

Rosolia

Numero di casi in donne incinte

Introduzione del vaccino MPR

□ In alcuni casi rari, nei bambini potrebbero insorgere sintomi simili a quelli della parotite (febbre e ghiandole infiammate) circa tre settimane dopo che sono stati immunizzati, ossia quando inizia ad agire la parte del vaccino corrispondente alla parotite.

□ Molto raramente, durante le sei settimane successive alla vaccinazione, i bambini potrebbero sviluppare un'eruzione cutanea di piccoli puntini simili a dei lividi. Questa eruzione è causata generalmente dalle parti del vaccino corrispondenti al morbillo o alla rosolia. Se vedete apparire sul corpo del/la vostro/a bambino/a dei puntini come questi, portatelo/a dal medico per un controllo. Il medico vi indicherà come risolvere il problema e come proteggere in futuro il/la vostro/a bambino/a.

□ Meno di un bambino su milione sviluppa l'encefalite (infezione del cervello) dopo aver ricevuto il vaccino MPR, ma non è dimostrato che sia il vaccino a causare l'encefalite. Se il bambino dovesse contrarre il morbillo però il rischio che si sviluppi l'encefalite è compreso tra 1 su 200 e 1 su 5000.

Effetti secondari causati dalle malattie in confronto a quelli causati dal vaccino

Affezione	Bambini colpiti dopo aver contratto la malattia in modo naturale	Bambini colpiti dopo la prima dose del vaccino MPR
Convulsioni	Uno su 200	Uno su 1000
Meningite o encefalite	Tra uno su 200 e uno su 5000	Meno di uno su un milione
Effetti connessi alla coagulazione del sangue	Uno su 3000 (rosolia) Uno su 6000 (morbillo)	Uno su 22.300
Panencefalite subacuta sclerotizzante o SSPE (una complicazione ritardata del morbillo, che provoca danni cerebrali e la morte)	Uno su 8000 bambini (di meno di 2 anni di età)	0
Morti	Da uno su 2500 a uno su 5000 (a seconda dell'età)	0

Come faccio a sapere se mio/a figlio/a ha la febbre?

Ad alcuni bambini può venire la febbre dopo l'immunizzazione. Una febbre è una temperatura corporea di oltre 37,5° C. Se toccando la faccia di vostro/a figlio/a la trovate calda, e se ha un aspetto arrossato, potrebbe avere la febbre. Potreste controllare la

temperatura usando un termometro. La febbre è un fenomeno abbastanza comune nei bambini. Generalmente queste febbri sono lievi, ma è importante sapere cosa fare se si verificano.

Come si tratta una febbre?

- Tenete fresco il bambino:
 - assicurandovi che non abbia troppi strati di indumenti o di coperte addosso, e
 - dandogli molte bibite fresche da bere.

- Date anche al bambino del paracetamolo o ibuprofene liquido. Leggete con attenzione le istruzioni riportate sulla bottiglia, dando al bambino la dose adatta per la sua età. Potrebbe essere necessario somministrare una seconda dose da quattro a sei ore più tardi.

Non date mai dell'aspirina ai bambini di età inferiore ai 16 anni.

Se siete preoccupati per vostro/a figlio/a, seguite i vostri istinti e rivolgetevi al vostro medico di famiglia o contattate per telefono il servizio NHS Direct al numero 0845 46 47.

Telefonate immediatamente al vostro medico di famiglia se vostro/a figlio/a:

ha una febbre uguale o superiore a 39°C;

o

ha una convulsione.

Se l'ambulatorio del vostro medico è chiuso e non riuscite a contattarlo, andate al pronto soccorso più vicino.

Vi sono motivi per i quali mio/a figlio/non dovrebbe essere immunizzato/a?

Sono molto pochi i bambini che non possono essere vaccinati. Se siete mancati a un appuntamento per far vaccinare vostro/a figlio/a potete fissare un altro appuntamento in qualsiasi momento.

Allergie e altri problemi

Anche un bambino con reazione anafilattica alle uova (eruzione cutanea sul viso e sul corpo, bocca e gola gonfie, problemi di respirazione e shock) può ricevere il vaccino MPR. Fatelo sapere al vostro medico di famiglia o alla *practice nurse* perché possano prendere i provvedimenti necessari per somministrare il vaccino a vostro/a figlio/a.

Se vostro/a figlio/a ha avuto una reazione anafilattica dopo una precedente dose di vaccino MPR, o il suo sistema immunitario è soppresso (per esempio perché è sottoposto/a a un trattamento per una patologia grave, come ad esempio un trapianto o un tumore), il medico o la *practice nurse* dovranno consultarsi con un pediatra.

Dove posso ottenere maggiori informazioni?

Visitate i siti www.mmrthefacts.nhs.uk e www.immunisation.nhs.uk dove troverete informazioni dettagliate sulla vaccinazione MPR.

Potete rivolgervi anche al vostro medico di famiglia, alla vostra *health visitor*, alla *practice nurse* o alla *district nurse*, o contattare per telefono il servizio NHS Direct al numero 0845 4647.

Informazioni sull'immunizzazione del servizio sanitario nazionale (NHS)

Ufficio pubblicazioni sanitarie

Tel.: 08701 555 455

E-mail: doh@prolog.uk.com

Telefono testuale (per utenti di minicom): 08700 102 870

per chi ha problemi di udito, dalle 8,00 alle 18,00, dal lunedì al venerdì